

ANALISI

Fondi etici e il potenziale italiano

di **Vitaliano D'Angerio**

Mai come in questi mesi, la sostenibilità è molto di moda sui mercati finanziari. Giornali, che avevano dedicato in passato poche righe al tema, sottolineano oggi il boom degli investimenti etici. Merito anche della direttiva europea che ha reso obbligatorie le non financial information per le società quotate. Senza dimenticare la maggior consapevolezza generale dovuta alle conseguenze del riscaldamento globale, ormai evidenti a tutti dopo quanto è successo in Florida.

Alle parole sono seguiti i fatti sul versante degli investimenti? Focalizziamoci sull'Italia.

Assogestioni, l'associazione dei gestori italiani, pubblica ogni trimestre i dati di raccolta e di patrimonio dei fondi etici aperti. Nel giugno di quest'anno, il patrimonio di questi fondi ammontava a 7,044 miliardi di euro, lo 0,7% di tutte le masse in pancia ai fondi comuni collocati in Italia. La raccolta da inizio anno è pari a 1,103 miliardi, il 2,3% di quella complessiva. Si può vedere il bicchiere mezzo vuoto e dire che, appunto, gli

investimenti in sostenibilità sono ancora al palo rispetto per esempio a Francia e Olanda. C'è però il bicchiere mezzo pieno: vi è ampio spazio per raccogliere denaro da investire in fondi etici e, a quanto si sa, molte società di gestione italiane ed estere si stanno attrezzando.

Guardiamo infine alla classifica di chi già oggi fa raccolta in questo settore. Al primo posto della graduatoria dei fondi etici monitorati da **Assogestioni** c'è Etica Sgr che ha un patrimonio di 3,149 miliardi di euro, pari al 44,7% di tutti i «veicoli sostenibili» collocati in Italia. Al secondo posto per patrimonio vi è il gruppo BnpParibas: 1,558 miliardi, pari al 22,1% delle masse complessive di fondi etici in Italia. I francesi fanno il pieno sul versante raccolta con 821 milioni da inizio anno. Segno che il gruppo bancario transalpino crede in questi prodotti finanziari e li promuove in Italia anche grazie alla rete bancaria proprietaria (Bnl-BnpParibas). Al terzo posto per patrimonio c'è il gruppo Intesa SanPaolo con 981 milioni (13,9%) e 49 milioni di raccolta nel 2017.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

